



Comune di Contessa Entellina
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'AVVIO DI "UN TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE" FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE.

IL RESPONSABILE DELL'AREA II

Premesso che con la delibera di Giunta Comunale n. 87 del 13.07.2026 è stato disposto atto di indirizzo dando mandato al Responsabile dell'Area II, Affari Sociali e Istruzione, per l'attivazione di un procedimento di co-progettazione, finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni dell'infanzia in relazione ai servizio di asilo nido comunale sito nel comune di Contessa Entellina in via Palermo, con la finalità di individuare successivamente un partner esecutore della proposta progettuale, per erogare tale servizio con modalità ed interventi adeguati, nel quadro delle risorse disponibili e dei bisogni emergenti;

Preso atto che:

- Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm., il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo,
- I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con Legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.
- I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- L'art. 6 della legge n. 328/2000 e gli artt. 10 e 11 della Legge Regionale n.22/1986 che impongono ai comuni l'obbligo di assicurare la necessaria assistenza ai minori mediante ogni forma d'intervento previsto dalla normativa vigente in materia;

Considerato, quindi, che per assicurare un servizio di asilo nido innovativo e di qualità l'Ente può utilizzare l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 avvalendosi legittimamente dell'apporto professionale e del

cofinanziamento degli enti del Terzo Settore (ETS) che, avendo svolto già il servizio di nido e micro nido per più anni, hanno acquisito una specifica professionalità nella progettazione e nell'esecuzione del servizio;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo settore” e in particolare l'art. 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso la modalità della co-progettazione, posta in essere nel rispetto dei principi della legge 241/1990, per la definizione ed alla eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o d'intervento in tutti i settori di attività elencati all'art. 5 (“Attività di interesse generale”), finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- il primo comma dell'art. 55 del CTS il quale prevede che *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti e, in particolare, di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;
- l'art. 55, terzo comma, che finalizza la co-progettazione “alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o d'intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”;

RICHIAMATI, INOLTRE:

- l'art. 11 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 la quale stabilisce che *“l'Amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo”*;
- l'articolo 119 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, nel quale si specifica che *“I Comuni possono stipulare Contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi”*;
- la Deliberazione Anac n. 32 del 20 gennaio 2016, nella quale si specifica che *“La coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale”*;
- Gli artt. 55-57 del D.Lgs 117/2017 che disciplinano i rapporti della P.A. con gli organismi del Terzo Settore;

- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26/6/2020 in cui sono stati chiariti la natura e la finalità dei rapporti instaurati tra Enti del Terzo Settore ed Enti Pubblici ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore (CTS);
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 che regola i rapporti tra le Pubbliche Amministrazioni e il Terzo Settore, con particolare riferimento alle procedure di co-programmazione e co-progettazione;
- le linee guida Anac n.17/2022 approvate con Consiglio dell'Autorità con delibera n. 382 del 27/07/2022 recanti indicazioni in materia di affidamento dei servizi sociali;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/20 e n.561 del 26/10/2021 in merito all'iscrizione degli ETS nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di seguito "RUNTS";
- il D. Lgs. n.196/03 e s.m.i., ivi compreso il Regolamento Privacy UE n.679/16;

RENDE NOTO

1. Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), e degli altri enti pubblici e privati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 6, (TRAMITE la richiesta di invito, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso), al "tavolo di co-progettazione", che sarà indetto dal Comune di Contessa Entellina;

2. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente (AP): Comune di Contessa Entellina – Responsabile dell'Area II, Affari Sociali e Istruzione - Ente titolare del procedimento di co-progettazione; dell'art. 55 del CTS;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- Richiesta di invito al procedimento di co-progettazione: richiesta scritta degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Altri enti: gli altri soggetti giuridici diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-progettazione, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- Esperienza qualificata: esperienza almeno triennale e documentata nella gestione del servizio costituente oggetto della co-progettazione;
- Responsabile del procedimento (RUP): il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della l. 241/90;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione

3. Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Il presente procedimento è finalizzato all'individuazione di Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001, n.15241 e all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, anche costituiti in Associazioni temporanea di scopo o RTI, disponibili a prendere parte ad una serie di sessioni di co-progettazione ed, eventualmente, alla successiva esecuzione d'interventi e servizi innovativi per la

gestione del Servizio di Asilo Nido presso la struttura Comunale sita in via Palermo di questo Comune, per un numero presunto di 13 bambini, con la possibilità di ampliare detto numero, con l'allargamento del servizio anche a soggetti residenti in comuni limitrofi.

La finalità è quella di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati. In particolare, obiettivo della procedura di co-progettazione è arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere:

- a) l'attualità e la consistenza delle esigenze e dei bisogni dell'infanzia in relazione all'oggetto della procedura;
- b) l'attivazione di una relazione di collaborazione in termini di conoscenza, di elaborazione congiunta di possibili proposte per fronteggiare le problematiche ed i bisogni individuati;
- c) la quantificazione e qualificazione della spesa pubblica, anche mediante l'attivazione di risorse economiche ulteriori rispetto a quelle disponibili da parte dell'amministrazione procedente;
- d) infine, la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-progettazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, comma 4 della Costituzione. Degli esiti del procedimento di co-progettazione l'amministrazione comunale potrà adeguatamente tenere conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alle successive procedure di sostegno o di affidamento/finanziamento, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

Il procedimento di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

Il risultato atteso è la predisposizione di una proposta progettuale finalizzata alla gestione del servizio di asilo nido comunale, con specifica determinazione dei costi da sostenere, nell'ambito degli obiettivi prefissati dall'amministrazione comunale;

4. Durata e documentazione

Il procedimento di co-progettazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-progettazione, a cura del Responsabile del procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali. Il procedimento dovrà in ogni caso essere concluso entro e non **oltre venti (20) giorni** dalla prima sessione del Tavolo di co-progettazione. I lavori del tavolo di co-progettazione si svolgeranno in presenza e/o in videoconferenza su indicazione del Responsabile del procedimento. Il "Tavolo di co-progettazione" sarà attivato anche in presenza di un solo soggetto interessato.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione la documentazione e le informazioni ritenute utili.

Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

5. Soggetti partecipanti e requisiti di partecipazione

Possono presentare richiesta di invito al presente procedimento di co-progettazione:

- a) Enti del Terzo settore;
- b) Pubbliche Amministrazioni e altri enti pubblici;

c) soggetti giuridici, diversi dagli Enti del Terzo settore, interessati a partecipare e a mettere a disposizione le proprie competenze e le proprie risorse anche finanziarie; i quali siano in possesso dell'esperienza qualificata e dell'interesse specifico, come di seguito specificato.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati. Tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un'esperienza qualificata e di un interesse specifico rispetto all'oggetto della procedura, in modo da poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato.

L'esperienza qualificata dovrà essere desunta dallo Statuto, ove esistente, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

6. Procedura di ammissibilità della richiesta di invito al procedimento di co-progettazione.

Gli interessati dovranno presentare al seguente indirizzo di posta PEC: comunecontessaentellina@pec.sicilia.it richiesta di invito al procedimento di co-progettazione, redatta sulla base del Modello allegato al presente avviso entro e non oltre il termine di 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso e pertanto **entro non oltre le ore 10.00 del giorno 7 agosto C.A.** Il modulo dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente. Non saranno prese in considerazione richieste incomplete, condizionate, subordinate o pervenute successivamente al termine di scadenza sopra indicato.

Dopo la chiusura del termine per presentare la propria candidatura, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle richieste di invito presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati; verrà predisposto apposito verbale reso pubblico.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) darà comunicazione, agli ETS o altri enti in possesso dei requisiti richiesti, della possibilità di partecipare alla procedura di co-progettazione;
- b) comunicherà agli interessati le ragioni ostative alla possibilità di partecipare alla procedura di co-progettazione;

7. Tavolo di co-progettazione

La co-progettazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

In ragione di quanto sopra, il Responsabile del procedimento, con proprio atto motivato, può escludere dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti che violino i principi sopra indicati o che non presentino con le modalità di cui sotto un proprio contributo scritto.

Il Responsabile del procedimento nella prima sessione del Tavolo che si terrà **entro 5 giorni dalla comunicazione dell'invito a partecipare** ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori, eventualmente comunicando ai presenti il calendario dei lavori. Per ogni partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante.

I contributi che verranno successivamente presentati nel corso della procedura dovranno essere depositati in forma scritta e verranno allegati al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile che il Responsabile del procedimento acquisisce agli atti.

Le operazioni del Tavolo sono debitamente verbalizzate.

Il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-progettazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti ed elaborando la propria relazione motivata, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-progettazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili, per l'assunzione delle eventuali decisioni conseguenti.

8. Conclusione della procedura

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal dirigente dell'Ente procedente che prende atto dei verbali delle sedute del tavolo.

Si precisa che il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di sospendere o annullare la procedura relativa al presente avviso, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte degli enti del Terzo settore interessati e che **la partecipazione al “tavolo di co-progettazione” non comporterà ai partecipanti il riconoscimento di alcun diritto al recupero spese o qualsiasi altra utilità economica;**

9. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Sergio G. Parrino (funzionario E.Q. Responsabile dell'Area II)

11. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Il Resp. dell'Area II
